

# Niente 110% con il teleriscaldamento, lettera a Roma

## Un appello ai ministri competenti da parte delle istituzioni bresciane per modificare la legge che blocca il bonus

Un appello ai ministri e agli enti preposti per evitare il blocco degli interventi agevolati alle abitazioni bresciane col teleriscaldamento. La lettera, promossa da Campus Edilizia - di cui fanno parte tra gli altri Ance, Cassa edile, ordini professionali, Comune e Provincia di Brescia, oltre che le associazioni delle imprese e dell'artigianato - è stata inviata ieri ai ministri della Transizione ecologica Roberto Cingolani, dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, dell'Economia e finanza Daniele Franco, per gli Affari regionali e autonomie Mariastella Gelmini e delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Enrico Gio-

### 2

**Le classi** energetiche da migliorare per poter accedere al superbonus, un salto difficile per gli immobili collegati dal teleriscaldamento

vannini per fare in modo che si metta mano «all'evidente paradosso per cui i lavori detraibili al 110% per gli edifici allacciati al teleriscaldamento, strumento virtuoso per la produzione di energia sostenibile, a causa dell'aggiornamento dei fattori di conversione da applicarsi per i calcoli necessari all'emissione dell'Attestato di prestazione energetica (Ape) per queste tipologie di fabbricato». Il problema è stato sottoposto anche ai presidenti delle commissioni interessate di Camera e Senato, oltre che agli assessori regionali competenti Cattaneo (Ambiente) e Mattinzoli (Casa).

Nella lettera appello sono

state presentate le difficoltà nel garantire il salto di due classi energetiche, prerogativa essenziale per l'applicazione del Superbonus a edifici collegati al teleriscaldamento. Sin dall'emanazione dell'incentivo, nonostante gli interventi su gran parte della superficie disperdente, spesso queste tipologie di edificio inizialmente in classe A1 faticavano infatti a raggiungere la classe A3. Oggi, dopo il rilascio da parte della società di certificazione Rina dei nuovi fattori di conversione in energia primaria, la quasi totalità degli immobili già allacciati al teleriscaldamento salgono in classe A4, precludendo loro l'accesso all'agevo-



**Sottoservizi** La rete è lunga 672 km e copre 21 mila edifici

lazione. «L'aggiornamento di questi valori — si sottolinea nel documento — rischia di frenare gli investimenti nel settore delle costruzioni per svariati milioni di euro sul territorio cittadino, portando al blocco di progetti già da tempo avviati, ma non ancora formalizzati con l'invio della relativa pratica edilizia in Comune». Diverse sono le soluzioni proposte per dare risposta al problema, di carattere generale o più tecnico. «Le soluzioni ci sono, sono percorribili e sono state condivise da tutti gli operatori economici ed Ordini Professionali della città», conclude la lettera appello. (t.b.)